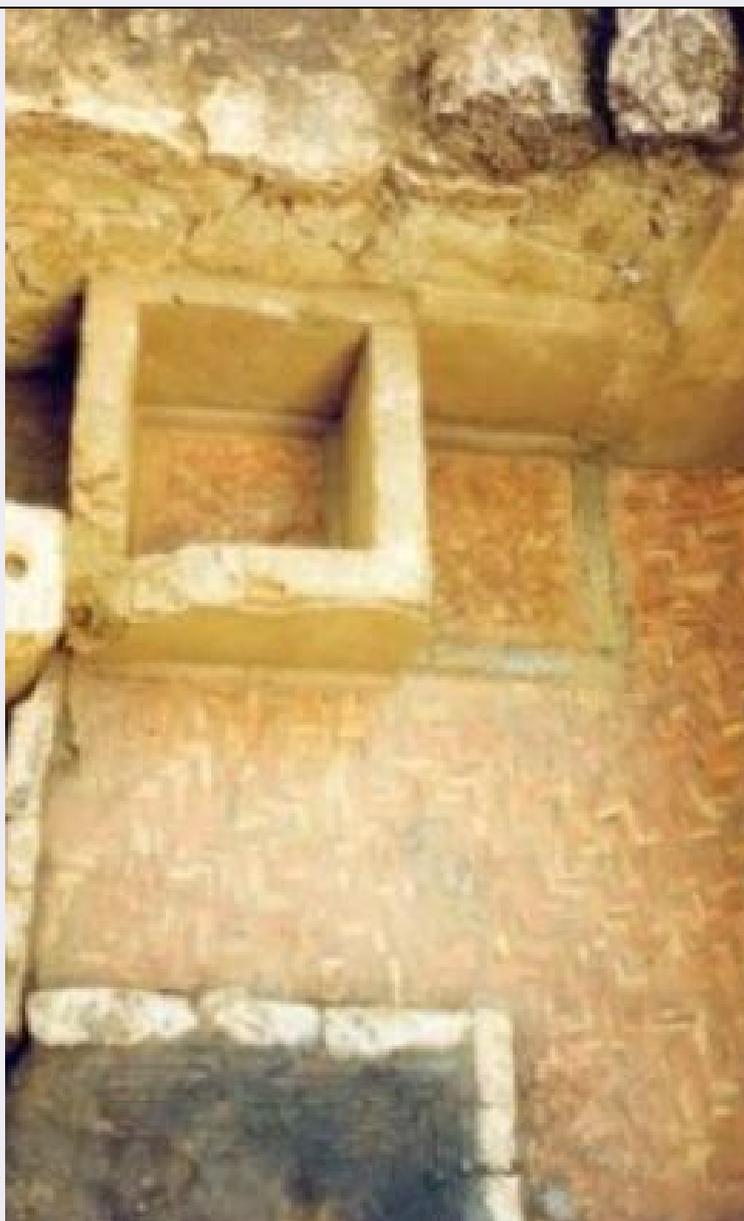


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00300990

ESC - Ente schedatore S240

ECP - Ente competente S240

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda SI

RSEC - Codice bene 1300300989

## OG - OGGETTO

**OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	domus
<b>OGTC - Categoria di appartenenza</b>	struttura abitativa
<b>OGTF - Funzione</b>	abitativa
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Domus di piazza Castello

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PVCP - Provincia</b>	AQ
<b>PVCC - Comune</b>	Castel di Sangro
<b>PVCI - Indirizzo</b>	piazza Castello
<b>PVL - Altra località</b>	Civita

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	14.10978
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	41.78787

**GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO**

<b>GPCT - Tipo</b>	baricentro
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ITALIA ORTOFOTO
<b>GPBT - Data</b>	2006

**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**

<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Gli scavi sono stati eseguiti in periodi diversi. L'individuazione della struttura si deve ad Antonio De Nino nel 1898. Ulteriori indagini si sono condotte tra il 1993 e il 1995, nel 2005 e, infine, nel 2011.
--	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	II a.C.-I d.C.
---	----------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	200 a.C.
<b>DTSV - Validità</b>	post

<b>DTSF - A</b>	10 d.C.
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISV - Varie</b>	ambiente A 2.50x1.00; ambiente B 4.80 mq; ambiente C 11 mq
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La struttura risulta leggibile anche se non integralmente conservata.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione</b>	<p>Complesso edificio residenziale, parzialmente messo in luce. La parte settentrionale si articola su diversi livelli, secondo il pendio. A nord-est vi sono due ambienti a diretto contatto con le murature in opera poligonale di un retrostante terrazzamento: un grosso muro in opera poligonale, realizzato contro monte, con orientamento nord-ovest/sud-est che fa da contenimento al taglio artificiale del pendio, effettuato per ottenere il piano su cui si imposta la struttura e che ne costituisce il limite orientale. A partire da questo muro sono stati riportati alla luce un ambiente grossomodo quadrangolare in buono stato di conservazione (ambiente A) e i resti di strutture murarie pertinenti almeno ad altri due ambienti con i relativi pavimenti (ambienti A1-A2). A sud vi sono altri due vani (ambienti B e C) in buono stato di conservazione, delimitati anche in questo caso dal muro perimetrale in opera poligonale, che era in parte obliterato, in parte inglobato nel muro di fondo della stalla moderna che occupava il sito. Infine va segnalato un terzo ambiente (D) ad ovest di B e da esso separato attraverso uno stretto corridoio. Il vano A, addossato al muro di fondo presenta una vasca realizzata in muratura di laterizi e malta, foderata in cocciopesto: il fondo è pavimentato in cubetti fittili dalla forma irregolare. Il lato occidentale del vano è occupato da un piano di cottura quadrangolare il cui perimetro è costituito da cordoli di pietra posti di taglio. La pavimentazione è in opus spicatum. Le pareti sono rivestite di intonaco idraulico rosato privo di decorazioni. In un angolo è una nicchia arcuata, verosimilmente destinata al culto dei Lares. Ad ovest dell'ambiente A, esigui resti di due setti murari in incerto delimitano il vano denominato A1, in cui si è individuato un breve frammento di pavimentazione in opus caementicium. Più ad ovest vi è un lacerto di mosaico pertinente ad un altro ambiente (A2) anch'esso circoscritto da muri in incerto. Nell'estremità occidentale dello scavo si è messo in luce un breve tratto di un altro pavimento in cementizio apparentemente sempre relativo al vano A2. L'ambiente B, di forma quadrangolare, ha le pareti rivestite di intonaco biancastro e il pavimento in cementizio a base fittile su cui è una traccia circolare che si è voluta riconnettere all'uso dell'ambiente come balneum, le evidenti tracce di fuoco presenti in parete in un angolo fanno pensare che vi fosse un focolare. Tra i vani A e B è l'ambiente C con pareti rivestite da un zoccolo in intonaco rosato, tipico delle aree servili delle domus romane, sovrastato da intonaco biancastro; il punto di contatto</p>

tra i due rivestimenti è evidenziato da una cornice in stucco. Lungo la parete nord dell'ambiente compare l'impronta rettangolare di quello che doveva essere l'elemento verticale di una fontana alla quale corrisponde, sul pavimento, una traccia circolare, riferibile ad una vasca o al suo sostegno. La fontana, in una fase di riorganizzazione del vano fu sostituita da una struttura semicilindrica realizzata in muratura con rivestimento in cocciopesto e piano costituito da frammenti di tegole. Sempre nel vano C è un basso bancone lungo la parete sud. Il vano D, distinto dagli altri ambienti da un lungo corridoio, ha restituito una ben più ricca decorazione parietale costituita da specchiature modanate in intonaco policromo.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente A, pavimento

**RIVT - Tipo** commesso di laterizi

**RIVM - Materiale** argilla

**RIVD - Descrizione** Commesso di laterizi disposti a spina di pesce (opus spicatum); presenza di un restauro antico eseguito con tegole e laterizi spezzati, nell'angolo sud-ovest.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente A, fondo vasca

**RIVT - Tipo** opus tessellatum

**RIVM - Materiale** argilla

**RIVD - Descrizione** Tessellato a grandi tessere fittili di forma irregolare.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente A1, pavimento

**RIVT - Tipo** cementizio a base litica e fittile

**RIVM - Materiale** pietra, argilla

**RIVD - Descrizione** Giustapposizione, senza soluzione di continuità, di un tratto di cementizio a base litica e di un tratto di cementizio a base fittile, con tessere sparse irregolarmente sulla superficie

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente A2, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum

**RIVM - Materiale** calcare

**RIVD - Descrizione** Campo in tessellato monocromo bianco con tessere a ordito orizzontale, bordo in tessere nere.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente B, pavimento

**RIVT - Tipo** cementizio a base fittile

**RIVM - Materiale** argilla

**RIVD - Descrizione** Cementizio a base fittile di colore rosso arancio.

#### RIV - RIVESTIMENTI

**RIVP - Posizione** ambiente C, pavimento

**RIVT - Tipo** opus tessellatum

**RIVM - Materiale** calcare, argilla

**RIVD - Descrizione** Pavimento a grandi tessere fittili con punteggiato ortogonale di dadi bianchi eseguito con tessere litiche e cubetti di cotto.

**RIV - RIVESTIMENTI****RIVP - Posizione** ambiente D, pareti**RIVT - Tipo** affresco**RIVM - Materiale** intonaco**RIVD - Descrizione**

Specchiature modanate in intonaco policromo, disposte su almeno due fasce: in quella superiore vi è l'alternanza di pannelli di colore nero, giallo ocra, rosso e di nuovo nero; in quella inferiore si riconoscono il bianco e il vinaccio.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Alla sommità del colle roccioso posto alle spalle della domus e sovrastante Castel di Sangro, si sono trovati resti di un sistema difensivo territoriale in uso durante le guerre sannitiche. Il circuito delle mura poligonali conserva probabili tracce delle porte con la viabilità di accesso ed è riconoscibile ancora per alcuni tratti sotto la fitta vegetazione e in parte nell'allineamento del perimetro murario di età medievale, che ha inglobato sulle pendici orientali le mura preesistenti nonché murature di sostruzione in opera reticolata. Il ripido pendio è caratterizzato dalla presenza di ulteriori tratti di murature poligonali, forse strade e terrazzamenti per la costruzione di edifici. Gli scavi, soprattutto i più recenti, oltre a mettere in luce nuovi tratti della villa hanno contribuito a documentare una intensa fase di vita della città, la cui struttura architettonica e sociale appare già evoluta nel II sec. a.C.

**INT - Interpretazione**

Soprattutto i dati forniti dalle ultime indagini hanno permesso di determinare che l'impianto era articolato in una pars rustica ed una dominica. Alla zona riservata agli ambienti di servizio, posta a nord-est, in un settore periferico del complesso, sono da riconnettersi la cucina (A), ben individuabile per gli elementi arredo "fisso", e un balneum (B-C). La destinazione d'uso del vano B è stata desunta anche dalla presenza, a terra, di una traccia circolare simile a quella rinvenuta a Cosa nella Casa dello Scheletro e identificata come base d'appoggio per contenitori d'acqua. La particolare struttura cilindrica posta a sostituzione della fontana, nel vano C, è stata identificata come un urnarium per la posa di urnae, ossia vasche per l'acqua, utilizzate sia per il funzionamento della cucina che delle terme, o, anche come base di lavello, considerando la presenza della fistula in piombo per l'adduzione di acqua sulla parete. Il basso bancone lungo la parete sud è stato invece interpretato come piano per la brace o come sedile per sudationes. Alla parte residenziale, che si estendeva verso sud, al di sotto dell'attuale piano stradale della piazza, come hanno confermato le prospezioni effettuate nell'area, appartiene sicuramente il vano D che ha restituito resti di decorazione parietale riferibile, sempre sulla base del confronto con altri contesti come la domus di Suasa, al I secolo a.C. I materiali finora rinvenuti delimitano l'ambito cronologico di vita dell'edificio di età romana tra il II sec. a.C. e i primi anni del I sec. d.C., con varie fasi di distruzioni e di ricostruzioni cui seguì l'abbandono, preceduto da crolli e incendi. Fasi successive, documentate da murature sovrapposte a quelle precedenti e da buche di palo di capanne, attestano la frequentazione dell'area in epoca tardoantica e altomedievale, con strutture temporanee e di servizio alla mutata destinazione dei luoghi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via del Collegio Romano, 27 Roma
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1300300990_1
<b>FTAT - Note</b>	ambiente A
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1300300990_2
<b>FTAT - Note</b>	ambiente C
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1300300990_3
<b>FTAT - Note</b>	ambiente D
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Tuteri – Pizzoferrato – Carnevale 2014, fig. 2
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	1300300990_DRA
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tuteri Rosanna, - Pizzoferrato Orietta - Carnevale Maria Camilla
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000165
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 317-326
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 1-13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tuteri Rosanna - Pizzoferrato Orietta - Carnevale Maria Camilla
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000149
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 408-412
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tuteri Rosanna - Faustoferri Amalia - Heinzelmann Michael - Lapenna Sandra - Ruggeri Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000166
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-35
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 9-10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tuteri Rosanna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000167
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 63-88
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Nino Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000163
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 425
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Proto, Fiorenza
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Lellis, Laura